



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
IV DIPARTIMENTO
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

Alla C. A.
Comune di Mafalda
PEC

COMUNE DI MAFALDA
Prot. N. 6191
21.011.2016
Evidenza
Classe

OGGETTO: notifica Determina Direttoriale n° 67/2016.

Con la presente si notifica la Determina Direttoriale di cui all'oggetto recante "PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) A VALERE SUL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007 - 2013. ASSE III "AMBIENTE E TERRITORIO" LINEA DI INTERVENTO III.C "GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI". D.G.R. N.750 DEL 29.12.2015 "CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI PER PROGETTI INNOVATIVI E RISORSE PREMIALI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA". D.D. N. 276 DEL 15.04.2016. LINEA DI AZIONE B "PROGETTI INNOVATIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" INTERVENTO CODICE MO3N03.033.SUB1 "ACQUISTO DI ATTREZZATURE/MEZZI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE E ALLA TRACCIABILITÀ DEL RIFIUTO - PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE UMIDA" - IMPORTO INTERVENTO LOTTO I EURO 112.974,03. ENTE ATTUATORE: COMUNE DI MAFALDA - LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI MAFALDA. IMPORTO FINANZIAMENTO REGIONALE FSC 2007/2013: EURO 102.703,66. IMPORTO COFINANZIAMENTO COMUNALE: EURO 10.270,37. CUP: E66G16002460007 - CONCESSIONE FINANZIAMENTO".

Inoltre, in riferimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 30/06/2016, recante: "Delibera del CIPE n. 68/2015 - PAR-FSC Molise 2007-2013. Delibera del CIPE n. 21/2014 - Punto 6.1. Riprogrammazione risorse Asse II "Accessibilità" - Linea di intervento II.A "Accessibilità materiale" e Asse III "Ambiente e Territorio" - Linea di intervento III.C Gestione dei rifiuti urbani", che ha consentito l'allargamento della graduatoria per la Linea di Azione B collocando l'intervento in parola in posizione utile, si comunica che il termine per il conseguimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti per la realizzazione dell'intervento (punto 2.2 del Disciplinare di concessione) è da intendersi prorogato al 31/12/2016.

Resta confermata la scadenza del rapporto di concessione che è fissata al 31/12/2017 data questa non prorogabile.

In attesa di riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Luigi Vecere

Documento informatico sottoscritto con
firma digitale ex art. 24 D.Lgs n. 82/2005



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE
NATURALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 67 DEL 25-10-2016

OGGETTO: PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) A VALERE SUL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007 – 2013. ASSE III "AMBIENTE E TERRITORIO" LINEA DI INTERVENTO IIIC "GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI". D.G.R. N.750 DEL 29.12.2015 "CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI PER PROGETTI INNOVATIVI E RISORSE PREMIALI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA". D.D. N. 276 DEL 15.04.2016. LINEA DI AZIONE B "PROGETTI INNOVATIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" INTERVENTO CODICE MO3N03.033.SUB1 "ACQUISTO DI ATTREZZATURE/MEZZI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE E ALLA TRACCIABILITÀ DEL RIFIUTO – PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE UMIDA" – IMPORTO INTERVENTO LOTTO I EURO 112.974,03. ENTE ATTUATORE: COMUNE DI MAFALDA - LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI MAFALDA. IMPORTO FINANZIAMENTO REGIONALE FSC 2007/2013: EURO 102.703,66. IMPORTO COFINANZIAMENTO COMUNALE: EURO 10.270,37. CUP: E66G16002460007 - CONCESSIONE FINANZIAMENTO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

ALBERTO DI LUDOVICO

SERVIZIO TUTELA
AMBIENTALE

IL DIRETTORE
LUIGI VECERE

Campobasso, 25-10-2016

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO

“GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI”

Su proposta del Direttore del Servizio “Tutela Ambientale” che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

VISTE:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante *“Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali”* e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;

-la Deliberazione di G.R. n. 72 del 26 febbraio 2016 di approvazione dell'atto di organizzazione recante l'istituzione di quattro Dipartimenti e delle relative macrofunzioni;

-la D.G.R. n. 409 del 12 agosto 2016 avente ad oggetto: *“Deliberazione di Giunta Regionale N. 72 del 26 febbraio 2016 Rimodulazione Assetto Organizzativo – Conferimento incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3,4,5,6 e 7, dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

RICHIAMATE:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 21 dicembre 2007, n.166, recante *“Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”*;

- la delibera del CIPE n. 63 del 3 agosto 2011 di presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013;

- la deliberazione n. 605 del 4 agosto 2011 con cui la Giunta regionale, nel prendere atto della decisione del CIPE di cui alla delibera n. 63/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013;

- il Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013, di cui alla presa d'atto da parte del CIPE con la richiamata delibera n. 63 del 3 agosto 2011;

- la delibera del CIPE 11 gennaio 2011, n.1, recante *“Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”*;

- la delibera del CIPE 23 marzo 2012, n. 41, concernente *“Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006 e 2007-2013”*;

- la delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 79, recante "Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio» e riparto delle risorse residue" che assegna al Molise premi intermedi e risorse residue, fra l'altro, per l'Obiettivo di Servizio "Rifiuti urbani";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 15 gennaio 2013 relativa all'atto di indirizzo per la definizione dell'utilizzo dei premi intermedi e delle risorse residue negli ambiti dei singoli Obiettivi di servizio;
- la delibera del CIPE 8 marzo 2013, n. 14, concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – attuazione dell'articolo 16 – comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo";
- la delibera del CIPE 30 giugno 2014, n. 21, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse" che, fra l'altro, al punto 6, dispone che il termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013 è fissato al 30 giugno 2016 e che decorso inutilmente tale termine le risorse saranno definitivamente revocate;
- la delibera del CIPE 6 agosto 2015, n.68 di presa d'atto della riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 ai sensi della delibera CIPE n. 41/2012;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n.750 del 29.12.2015 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Concessione dei finanziamenti per progetti innovativi e risorse premiali per il potenziamento della raccolta differenziata" con dotazione finanziaria di euro 5.389.226,86 a carico delle risorse FSC 2007-2013 della Linea di intervento III.C dell'Asse III del PAR Molise, che prevede l'attivazione delle seguenti Azioni:

- Linea di Azione A "Programma straordinario per il potenziamento della raccolta differenziata" per l'importo di euro 3.889.226,86, finalizzata, tra l'altro, all'attribuzione di risorse per l'acquisto di attrezzature e per la copertura dei costi per il servizio di spazzamento, per la tutela del verde e per i servizi alla persona;
- Linea di Azione B "Progetti innovativi per la raccolta differenziata" per l'importo di euro 1.500.000,00 per la realizzazione di progetti innovativi;

PRESO ATTO che l'Avviso "Concessione di finanziamenti per progetti innovativi e risorse premiali per il potenziamento della raccolta differenziata" è stato pubblicato sull'edizione straordinaria del BURM n.44 del 31.12.2015;

PRECISATO che l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) per le risorse di cui alla D.G.R. n.750 del 29.12.2015 risulta assunta con la pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM n.44 del 31.12.2015;

VISTO il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" stipulato il 2 maggio 2016 fra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Molise;

DATO ATTO che nel predetto Accordo di Programma è inserito, tra l'altro, il seguente intervento: Codice SGP "MO3N03" - Linea di Azione B "Progetti innovativi per la raccolta differenziata" - Importo euro 1.500.000,00

VISTA la nota n. 609 inviata a mezzo PEC il 27.02.2016, acquisita al protocollo della Regione Molise al n. 21672 del 27.02.2016, con la quale il Comune di Mafalda ha partecipato all'avviso pubblico di cui alla DGR 750/2015 con la proposta progettuale riguardante "Progetti innovativi per la raccolta differenziata – acquisto attrezzature/mezzi innovativi finalizzati all'applicazione della tariffa puntuale e alla tracciabilità del rifiuto – progetti finalizzati alla valorizzazione della frazione umida”;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 276 del 15 aprile 2016, recante "Programma attuativo Regionale (PAR) a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Asse III "Ambiente e Territorio" Linea di intervento III.C "Gestione dei Rifiuti Urbani". DGR 750 del 29/12/2015 "Concessione dei finanziamenti per progetti innovativi e risorse premiali per il potenziamento della raccolta differenziata", è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati dai Comuni/Unioni di Comuni/Raggruppamenti di comuni ed è stato disposto il valore complessivo del progetto pari a € 137.200,00 con le seguenti fonti di finanziamento:

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 linea di intervento III.C PAR Molise - pari a € 123.480,00;
- Risorse Comunali pari a € 13.720,00;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 488 del 29 giugno 2016 recante "Programma attuativo regionale (PAR) a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Asse III "Ambiente e Territorio" Linea di intervento III.C "Gestione dei Rifiuti Urbani". DGR 750 del 29/12/2015 "Concessione dei finanziamenti per progetti innovativi e risorse premiali per il potenziamento della raccolta differenziata. Rideterminazione graduatoria Linea di Azione B" che, peraltro, non ha riguardato modifiche di punteggio o posizione dei progetti dei primi undici comuni utilmente collocati in graduatoria;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 30/06/2016, recante "Delibera del CIPE n. 68/2015 – PAR-FSC Molise 2007-2013. Delibera del CIPE n. 21/2014 – Punto 6.1. Riprogrammazione risorse Asse II "Accessibilità" – Linea di intervento II.A "Accessibilità materiale" e Asse III "Ambiente e Territorio" – Linea di intervento III.C Gestione dei rifiuti urbani", che ha consentito l'allargamento della graduatoria per la Linea di Azione B collocando l'intervento in parola in posizione utile seppur con una parziale copertura finanziaria;

ATTESO che l'attuale disponibilità finanziaria, rimodulata per effetto delle disposizioni di cui alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 30.06.2016, pari a € 102.703,66 non è sufficiente a coprire la totalità dell'importo a carico della Regione Molise di € 123.480,00, con nota 89702 del 2.08.2016 il Servizio Tutela Ambientale ha richiesto al Comune di Mafalda di voler ridefinire il progetto modulando l'intervento in un primo lotto funzionale per un importo complessivo di € 112.974,03 di cui € 10.270,37 di risorse comunali e in un secondo lotto funzionale per un importo di € 24.225,97 di cui € 3.449,63 di risorse comunali;

RICHIAMATA la stessa nota n. 89702/2016 con la quale il Servizio Tutela Ambientale ha richiesto al Comune di Mafalda di trasmettere la documentazione tecnico-amministrativa necessaria ai fini della formale concessione del finanziamento;

DATO ATTO che, con nota n. 3678 del 15.09.2016, acquisita al protocollo della Regione Molise al n. 102237 del 15.09.2016 è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Copia delle progettazioni che saranno poste a base di gara – Lotto I e Lotto II;
- Copia conforme delle Determinazioni Dirigenziali n° 326 e 327 del 14/09/2016 di Approvazione del Progetto esecutivo e di impegno per la quota di cofinanziamento per il Lotto I e il Lotto II;
- Codice Unico Progetto (CUP);

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica effettuata dal funzionario in servizio presso il Servizio Tutela Ambientale - Ufficio "Sistema Raccolta Rifiuti e Supporto all'Osservatorio del Ciclo dei Rifiuti", acquisita al protocollo n. 113187/2016 del 12.10.2016 della Regione Molise e del conseguente parere favorevole alla concessione del predetto finanziamento per il Lotto I di euro 102.703,66 a valere sulle risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione con il seguente quadro economico tratto dagli elaborati di progetto:

LAVORI/FORNITURE LOTTO I	
A1) Fornitura compostiera 60 t/anno	€ 65.000,00
A2) Sistema caricamento rifiuti	€ 30.000,00
A3) Sistema di manutenzione	€ 1.500,00
A4) Compostiere domestiche	€ 3.000,00
A5) Campagna di comunicazione	€ 2.000,00
A6) Oneri sicurezza	€ 445,11
Totale in affidamento	€ 101.945,11
B1) I.V.A. (22%)	€ 11.028,92
TOTALE FINANZIAMENTO LOTTO I	€ 112.974,03

PRECISATO che il finanziamento per il Lotto II verrà concesso solo previo reperimento delle somme necessarie derivanti dalle economie che si potrebbero venire a generare nell'ambito della citata Graduatoria approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 30.06.2016;

RITENUTO, pertanto, che sussistono le condizioni per procedere alla formale concessione del finanziamento per il Lotto I;

VISTO il Disciplinare di concessione del finanziamento che reca gli obblighi relativi alle fasi di attuazione dell'intervento, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di assoggettare i termini e le modalità cui dovrà attenersi il Comune di Mafalda nella realizzazione dell'intervento, a quanto indicato nel predetto Disciplinare di concessione del finanziamento;

VISTA la Legge Regionale 4 maggio 2016, n.6, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 – Bilancio Pluriennale 2016-2018;

VISTI:

- il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- la Determinazione Dirigenziale n. 288 del 31/01/2016 "Riaccertamento parziale dei residui passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 principio contabile concernente la contabilità finanziaria del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 86 del 14/03/2016 relativa al riaccertamento ordinario dei residui e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 161 del 18/04/2016 avente ad oggetto "Disegno di legge concernente "bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016 – 2018";
- la D.G.R. n. 162 del 18/04/2016 avente ad oggetto "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016- 2018".

VISTO il D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicità e trasparenza, come riconfermato all'art. 8 del D.L. n. 66/2014;

RIBADITO che l'intervento per il Lotto I, dell'importo di € 112.974,03 trova copertura finanziaria a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 per € 102.703,66 e su risorse comunali per € 10.270,37;

RICHIAMATO il provvedimento del 20 gennaio 2012 del Direttore Generale della Direzione per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) – Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), oggi Agenzia per la Coesione Territoriale, di messa a disposizione della Regione Molise delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) per il periodo 2007-2013, assegnate per la copertura finanziaria del Programma Attuativo Regionale, trasmesso con nota prot. n. 4550-U del 05 aprile 2012, agli atti del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo;

DATO ATTO che il suddetto provvedimento del Direttore Generale della DGPRUN autorizza la Regione ad avviare la fase di cooperazione istituzionale per il finanziamento degli interventi del Programma da attuarsi tramite Accordi di Programma Quadro (APQ Stato-Regione), la cui stipula consentirà l'utilizzo immediato delle risorse ivi programmate, e ad utilizzare direttamente le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione degli interventi del Programma da attuarsi mediante strumenti di attuazione diretta (SAD);

DATO ATTO, pertanto, che la copertura finanziaria per le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, pari ad euro 102.703,66 è garantita dalle somme iscritte nel Bilancio regionale sul capitolo n. 12674 del Bilancio regionale, Missione 09, Programma 09, Titolo 2, Macroaggregato 203, Piano finanziario 2.3.1.02.003, Gruppo COFOG 05.06;

DATO ATTO che, così come risulta dalla documentazione trasmessa agli atti dell'Ufficio "Sistema Raccolta Rifiuti e Supporto all'Osservatorio del Ciclo dei Rifiuti" del Servizio Tutela Ambientale del IV Dipartimento "Governare del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali", le somme a carico del Comune di Mafalda ammontano a euro 10.270,37;

PRECISATO che l'impegno finanziario sarà assunto con successivo provvedimento;

VERIFICATA la congruità, convenienza e compatibilità dell'atto con la programmazione regionale vigente, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 23 marzo 2010, 10 e s.m.i.;

DETERMINA

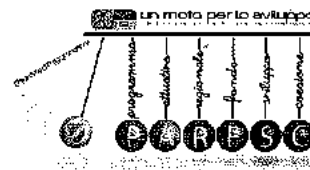
1. di richiamare tutte le premesse di cui in narrativa e per l'effetto;
2. di approvare il progetto esecutivo relativo all'intervento cod. MO3N03.033.sub1 "Acquisto di attrezzature/mezzi innovativi finalizzati all'applicazione della tariffa puntuale e alla tracciabilità del rifiuto – progetti finalizzati alla valorizzazione della frazione umida" – Importo intervento Lotto I euro 112.974,03 presentato dal Comune di Mafalda con fonte di finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 linea di intervento III.C PAR Molise per € 102.703,66 e su risorse comunali per euro 10.270,37;
3. di concedere al Comune di Mafalda il finanziamento di € 102.703,66 per la realizzazione del predetto intervento, con le modalità ed i termini stabiliti nel Disciplinare di concessione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in conformità del progetto esecutivo approvato e secondo il quadro economico riportato in precedenza;
4. di assoggettare i termini e le modalità della realizzazione dell'intervento a tutto quanto indicato nel Disciplinare di concessione del finanziamento, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che la durata della concessione regolata dal Disciplinare di concessione del finanziamento allegato è fissata al 31.12.2017;
6. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita, per l'importo di euro 102.703,66 dalle somme iscritte nel Bilancio regionale sul capitolo n. 12674 del Bilancio regionale, Missione 09, Programma 09, Titolo 2, Macroaggregato 203, Piano finanziario 2.3.1.02.003, Gruppo COFOG 05.06;
7. di stabilire che il Direttore del Servizio Tutela Ambientale provveda ad assumere, con successivo provvedimento, l'impegno finanziario a favore del Comune di Mafalda;
8. di notificare copia del presente provvedimento al Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
9. di notificare al Comune di Mafalda copia del presente provvedimento nonché del Disciplinare di concessione del finanziamento sottoscritto dal Direttore del IV Dipartimento "Governare del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali", per la conseguente accettazione e sottoscrizione - nei modi e nei termini indicati al punto 1.5 del medesimo Disciplinare, a cui è subordinata l'efficacia dello stesso, che dovrà essere restituito, per accettazione, al Servizio Tutela Ambientale del IV Dipartimento nei modi e nei tempi stabiliti al medesimo punto 1.5;
10. di demandare al Servizio Tutela Ambientale del IV Dipartimento tutti gli adempimenti

conseguenziali al presente provvedimento.

11. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni così come stabilito dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e, pertanto, pubblicarlo sul portale della Regione Molise – sezione trasparenza.

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Fondo di Sviluppo e Coesione
Programma Attuativo Regionale 2007-13
(PAR Molise)

Disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi
relativi alle fasi di attuazione dell'intervento – Linea di Azione B



REGIONE MOLISE
IV DIPARTIMENTO - "GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI"
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

PAR FSC Molise 2007-2013

Il Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" stipulato il 2 maggio 2016

Ente attuatore: Comune di Mafalda

Intervento: MO3N03.033.1 "Acquisto di attrezzature/mezzi innovativi finalizzati all'applicazione della tariffa puntuale e alla tracciabilità del rifiuto – progetti finalizzati alla valorizzazione della frazione umida"

Localizzazione: Comune di Mafalda

Importo totale del progetto – LOTTO I: euro 112.974,03

Importo del finanziamento regionale FSC 20074/2013: euro 102.703,66

Importo del finanziamento comunale: euro 10.270,37

CUP: E66G16002460007

Art.1)OGGETTO

1.1–Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la **Regione Molise** e il Comune di Mafalda (di seguito **Ente attuatore/Beneficiario**) per la concessione del finanziamento di euro 102.703,66 (*importo totale progetto € 112.974,03 con € 10.270,37 cofinanziati dal Comune di Mafalda*) per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

1.2 -Il finanziamento concesso è da intendersi come valore massimo ottenibile a seguito della totale rendicontazione della spesa ammissibile. Esso è pertanto oggetto di revisioni al ribasso, qualora l'entità e/o la natura delle spese effettivamente sostenute non consentano, in relazione agli idonei giustificativi contabili esibiti, di corrispondere l'intero importo. In nessun caso il finanziamento sarà oggetto di revisioni al rialzo.

1.3 -L'**Ente attuatore/Beneficiario** svolge tutte le funzioni e le attività di competenza della stazione appaltante, previste dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e da quella regionale.

1.4 -La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento e svolge, attraverso il **Direttore del IV Dipartimento "Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali"** (di seguito **Regione**) le attività espressamente di seguito indicate.

1.5 - Entro 30 giorni solari dalla data di avvenuta notifica del provvedimento di concessione, l'**Ente attuatore** deve trasmettere alla **Regione** copia conforme della deliberazione di completa accettazione di tutte le condizioni fissate per la concessione del finanziamento, nonché copia del presente disciplinare firmato digitalmente per accettazione di ogni sua parte dal rappresentante legale dell'Ente.

Art. 2) DURATA

2.1–La scadenza del rapporto di concessione è fissata al 31/12/2017 data non prorogabile. Nel predetto intervallo temporale sono compresi i tempi per l'aggiudicazione definitiva dei lavori e/o forniture e per la stipula del relativo contratto, per la loro esecuzione e collaudo, per la definizione e la liquidazione di tutti i rapporti connessi, nonché per la rendicontazione finale delle spese sostenute dall'Ente attuatore/Beneficiario e comprovata da mandati quietanzati, secondo quanto stabilito al successivo articolo 6, e per la chiusura del rapporto di concessione.

2.2 - Le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti per la realizzazione dell'intervento, devono essere assunte dall'Ente attuatore/Beneficiario entro e non oltre il **31/12/2016. Decorso inutilmente tale termine le risorse**

saranno definitivamente revocate.

2.3 – Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1.5, 2.1 e 2.2, comporta la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme a qualunque titolo erogate.

Art.2 bis) OBBLIGHI EX POST

2 bis.1 – Ai sensi dell'art. 57, c.1 del Reg(CE) n. 1083/2006, è fatto obbligo all'Ente attuatore/Beneficiario di mantenere la destinazione d'uso dell'opera realizzata, a non alterarne la natura, alienarla o cederla per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data di completamento dell'operazione.

2 bis.2 – E' fatto obbligo all'Ente attuatore/Beneficiario l'utilizzo delle risorse oggetto del presente disciplinare per il miglioramento degli indicatori dell'Obiettivo di Servizio "Gestione dei rifiuti Urbani".

2 bis.3 – Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo, per cause imputabili al Beneficiario/Ente attuatore, comporta il recupero delle somme a qualunque titolo erogate.

Art. 3) IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

3.1 - L'importo del finanziamento concesso è quello massimo assegnabile per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare, compreso quindi ogni onere preordinato, conseguente e connesso.

3.2 - Tra le "somme a disposizione dell'Amministrazione", può essere prevista per **spese generali** una somma che non può eccedere la percentuale massima, stabilita dall'art. 59 della L.R. n. 2 del 26 gennaio 2012, pari al **3% dell'importo complessivo del finanziamento** assegnato in sede di approvazione dei certificati di collaudo e del rendiconto delle spese sostenute per espropriazioni, sarà determinata la somma per spese generali ammissibile a finanziamento nel limite massimo del 3% dell'importo complessivo definitivo. Tra le predette spese generali, **che comunque dovranno essere tutte rendicontate** secondo le modalità e le procedure in seguito specificate, rientrano sia i compensi professionali relativi alle eventuali perizie di variante, come previsto dalla citata L.R. n. 2 /2012, che gli oneri di incentivazione di cui all'art. 113, del D.Lgs. 50/2016, liquidabili nei limiti previsti dalla normativa vigente e secondo la ripartizione riportata nello specifico regolamento **dell'Ente attuatore/Beneficiario** o, in mancanza, in quello regionale. La quota riguardante le spese tecniche dovrà essere giustificata da tutte le parcelle professionali a consuntivo, corrispondenti alle figure professionali coinvolte e firmate in segno di validazione dal RUP. L'importo delle spese tecniche non potrà superare quello stabilito in sede di approvazione del progetto esecutivo con riferimento alle parcelle preventive vistate dal RUP.

3.3 -In linea con la normativa regionale vigente, la percentuale accordata per le spese generali è erogata, in corso d'opera all'Ente attuatore/Beneficiario nella misura massima del 50 per cento del suo ammontare complessivo, ed in proporzione alle erogazioni parziali in corso d'opera di volta in volta richiesti. Il restante 50 per cento delle spese generali è trattenuto dalla *Regione* fino all'adozione del provvedimento regionale di chiusura del rapporto di concessione. Esse, pertanto, sono rideterminate in via definitiva secondo quanto stabilito al presente articolo 3.3, ma sono erogate solo dopo la presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute nonché della presentazione di tutti gli atti complementari necessari all'omologazione finale della spesa sostenuta e rendicontata, ivi compresi i documenti di monitoraggio conclusivi.

3.4-Entro venti giorni solari dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, **l'Ente attuatore/Beneficiario** trasmette **alla Regione**, copia conforme della deliberazione di presa d'atto del nuovo quadro economico approvato dal RUP, con la rideterminazione delle singole voci e con la eventuale previsione per imprevisti di una percentuale massima del 5% (oltre IVA) dell'importo netto contrattuale, utilizzabile nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni riportate nel presente disciplinare.

3.5-La *Regione* procede alla conseguente rideterminazione del finanziamento e del relativo quadro economico, con l'accertamento e il contestuale disimpegno delle economie.

3.6 -Le economie a qualsiasi titolo maturate nell'attuazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture, quali riduzioni di attività, ribassi d'asta - salvo l'utilizzo di parte di essi nei limiti stabiliti - rettifiche a collaudo o stato finale, a seguito di ogni segmento procedurale, verranno accertate dal responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani", Direttore del Servizio Tutela Ambientale del IV Dipartimento, in sede di monitoraggio dell'intervento e riprogrammate in conformità a quanto stabilito nella delibera CIPE n. 41/2012 e nella legge regionale n. 1/2009 e s.m.i.

3.7 - Ai sensi dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 13 gennaio 2009 n. 1, è fatto obbligo *all'Ente attuatore/Beneficiario* di riportare espressa menzione, negli atti rilevanti dei procedimenti contrattuali (bandi e disciplinari di gara, convenzioni, contratti), che le economie accertate a seguito degli esiti di gara e di ogni successivo segmento procedurale, saranno immediatamente disimpegnate e torneranno nella disponibilità del bilancio regionale. L'omessa menzione determinerà il blocco del trasferimento delle risorse dal bilancio regionale alle amministrazioni aggiudicatrici.

3.8- In sede di chiusura del rapporto di concessione, sarà determinato l'importo definitivo ammesso a finanziamento. Qualunque eccedenza di spesa, per qualsiasi motivo determinata rispetto al predetto importo definitivo, farà carico *all'Ente attuatore/Beneficiario*, che provvederà a propria cura e spese alla relativa copertura finanziaria.

Art. 4) PROGETTO ED EVENTUALI PERIZIE DI VARIANTE

4.1- Il progetto e le eventuali varianti sono redatti nel rispetto della normativa vigente e con la finalità di migliorare gli indicatori dell'Obiettivo di Servizio "Gestione dei rifiuti Urbani", sono approvati *dall'Ente attuatore/Beneficiario*, secondo le disposizioni contenute anche nelle leggi regionali di riferimento.

4.2 - *L'Ente attuatore/Beneficiario* si impegna a trasmettere *alla Regione*, entro 20 gg. solari dall'adozione, copia conforme della deliberazione di approvazione delle eventuali varianti, con la indicazione del nuovo quadro economico e con allegata la certificazione di competenza del RUP. La *Regione* provvederà alla successiva approvazione, con la conseguente rideterminazione del finanziamento assegnato e l'accertamento delle eventuali economie.

4.3 - In ogni caso le eventuali varianti vengono redatte e approvate nella piena ed esclusiva responsabilità *dell'Ente attuatore/Beneficiario*, utilizzando soltanto l'importo accantonato per imprevisti di cui al precedente comma 3.4 e non possono determinare comunque un importo complessivo (lavori e somme a disposizione) maggiore di quello inizialmente assegnato o successivamente rideterminato nelle varie fasi procedurali. Resta a carico *dell'Ente attuatore/Beneficiario* ogni e qualsiasi maggiore onere.

Art. 5) EROGAZIONI

5.1 - Nella erogazione dell'anticipazione e delle successive somme si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16. La somma ammissibile per spese generali sarà riconosciuta secondo i criteri e le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 14 luglio 1979, n. 19, come sostituito dall'articolo 59 della legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2. L'anticipazione non potrà superare il limite del 10% dell'importo del finanziamento. Le risorse erogate devono comunque essere utilizzate prima di ogni ulteriore richiesta di accredito.

5.2 - *Il Servizio Tutela Ambientale* del IV Dipartimento provvederà, entro 30 gg. dalla ricezione della richiesta di pagamento con allegata tutta la documentazione richiesta, alla emissione del relativo provvedimento di liquidazione e alla successiva trasmissione alla struttura regionale competente per l'effettivo pagamento nei successivi 45 gg. della somma liquidata. Senza che *l'Ente attuatore/beneficiario* possa aver nulla a pretendere, le richieste potranno essere evase secondo la predetta tempistica nel rispetto del patto di stabilità interno e compatibilmente con la regolarità dei flussi finanziari Stato-Regione, nonché con l'effettiva riapertura ed operatività dell'esercizio finanziario e con la chiusura delle operazioni contabili disposta annualmente dalla Tesoreria regionale; per tale ultimo aspetto, le richieste dovranno pervenire al *Servizio Tutela Ambientale* del IV Dipartimento entro e non oltre il 10 novembre, per consentire la definizione di tutte le operazioni di liquidazione e di effettivo pagamento entro la fine dell'anno.

5.3 - *L'Ente attuatore/beneficiario* adotta tutti i provvedimenti necessari per assicurare, ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136, la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento di che trattasi e si impegna a tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi all'intervento ed ad utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute.

5.4 - Con la trasmissione della copia conforme della deliberazione assunta dall'organo competente *dell'Ente attuatore/beneficiario* di cui al punto 1.5, potrà essere richiesta, a firma del rappresentante legale dell'Ente, la erogazione dell'anticipazione nella misura massima del 10% dell'importo del finanziamento concesso. Alla predetta richiesta dovrà essere allegata:

- 1) copia conforme della deliberazione di nomina del RUP;
- 2) dichiarazione del RUP, attestante:
 - a) che è stata acquisita l'attestazione del direttore dei lavori prevista dall'articolo 106, comma 1 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010;

- b) che sono stati acquisiti tutti i permessi, pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari per l'inizio delle procedure di gara e per l'effettiva cantierabilità dell'opera, senza ritardo alcuno;
- c) che assume lo specifico impegno di fornire, nei modi e nei tempi fissati dalle disposizioni relative al Fondo di Sviluppo e Coesione, i dati richiesti per alimentare gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione dell'intervento, Sistema Gestione Progetti (SGP) e Banca Dati Unitaria (BDU);

5.5 - Ad avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori e successivamente al provvedimento regionale di rideterminazione del finanziamento, l'Ente attuatore/beneficiario potrà richiedere ulteriori erogazioni a fronte di Stati di Avanzamento Lavori e/o di forniture, come da capitolato, previa certificazione della completa utilizzazione delle risorse in precedenza trasferite. Alla richiesta di erogazione, a firma del rappresentante legale dell'Ente, dovrà essere allegata:

- 1) copia conforme del verbale di consegna (soltanto con la richiesta della prima erogazione);
- 2) dichiarazione del RUP, attestante:
 - a) che è stato utilizzato, conformemente alle previsioni del progetto esecutivo e delle perizie di variante regolarmente approvate, l'intero importo delle erogazioni in precedenza effettuate dalla Regione, come risultante dalla scheda di rendicontazione;
 - b) che è stata rispettata tutta la normativa in materia di affidamento di appalti, sub appalti e forniture;
 - c) che non sussistono motivi e impedimenti di qualsiasi genere che potrebbero comportare la sospensione o pregiudicare la regolare prosecuzione, secondo i tempi e il programma fissato, dei lavori e di ogni altra attività connessa, se non per causa di forza maggiore;
 - d) che sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dalla legge n. 136/2010 per assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari relativi al finanziamento assegnato per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - e) l'indicazione del CIG utilizzato (qualora non trasmesso);
 - f) che si è ottemperato a quanto previsto dall'articolo 2, comma 14, della legge regionale n. 1/2009;
 - g) che si è ottemperato agli adempimenti previsti nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 3) scheda di rendicontazione riportante l'elenco dettagliato delle spese sostenute alla data della richiesta, redatta secondo lo schema (Allegato A) al presente disciplinare e sottoscritta dal RUP e dal rappresentante legale dell'Ente. Dovranno essere fornite le informazioni richieste per tutte le spese, comprese quelle generali, indicando per ognuna il riferimento alle singole voci riportate nell'ultimo quadro economico approvato (es.: lavori, IVA, espropri, indagini geologiche, eventuali forniture, spese tecniche, spese generali, ecc.);
- 4) copia conforme del provvedimento di liquidazione corredata dal relativo certificato di pagamento.

5.6 -L'ultimo trasferimento sarà erogato al netto della trattenuta del 50% della somma ammissibile per spese generali, secondo i criteri e le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 14 luglio 1979, n. 19, come sostituito dall'articolo 59 della legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2. Alla richiesta di erogazione, a firma del rappresentante legale dell'Ente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori;
- 2) copia conforme del provvedimento di liquidazione dello stato finale e dell'ultimo certificato di pagamento relativo ai lavori ed alle forniture;
- 3) copia conforme dei provvedimenti di liquidazione degli altri oneri indicati nel quadro economico, compresi i compensi professionali corredata dalle parcelle definitive firmate per congruità dal RUP;
- 4) dichiarazione del RUP, attestante:
 - a) che è stato utilizzato, conformemente alle previsioni del progetto esecutivo e delle perizie di variante regolarmente approvate, l'intero importo delle erogazioni in precedenza effettuate dalla Regione, come risultante dalla scheda di rendicontazione;
 - b) che è stata rispettata tutta la normativa in materia di affidamento di appalti, sub appalti e forniture;
 - c) che non sussistono motivi e impedimenti di qualsiasi genere per il perfezionamento di tutte le procedure finalizzate alla chiusura del rapporto di concessione, ivi comprese le eventuali procedure espropriative;
 - d) che sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dalla legge n. 136/2010 per assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari relativi al finanziamento assegnato per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - e) che si è ottemperato a quanto previsto dall'articolo 2, comma 14, della legge regionale n. 1/2009;
 - f) che si è ottemperato agli adempimenti previsti nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 5) scheda di rendicontazione riportante l'elenco dettagliato delle spese sostenute e di quelle certe da sostenere alla data della richiesta, redatta secondo lo schema (Allegato A) al presente disciplinare e sottoscritta dal RUP e dal rappresentante legale dell'Ente. Dovranno essere fornite le informazioni richieste per tutte le spese, comprese quelle generali, indicando per ognuna il riferimento alle singole

voci riportate nell'ultimo quadro economico approvato (es.: lavori, IVA, espropri, indagini geologiche, eventuali forniture, spese tecniche, spese generali, ecc.).

Art. 6) CHIUSURA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE

6.1 - Nei termini di durata del rapporto di concessione, l'**Ente attuatore/beneficiario** deve trasmettere la seguente documentazione:

- 1) copia conforme del provvedimento di approvazione, da parte dell'Ente attuatore/beneficiario del certificato di collaudo (o del certificato di regolare esecuzione) e della spesa complessiva finale, come risultante dalla scheda di rendicontazione (Allegato A);
- 2) copia conforme del certificato di collaudo (o del certificato di regolare esecuzione);
- 3) dichiarazione del RUP, attestante:
 - a) **che l'opera realizzata è conforme alle previsioni del progetto approvato ed alle perizie, è completa e funzionale e congruente con le finalità del finanziamento e che non sussistono motivi e impedimenti di qualsiasi genere per il perfezionamento di tutte le procedure finalizzate alla chiusura del rapporto di concessione, ivi comprese le eventuali procedure espropriative;**
 - b) che è stato utilizzato, conformemente alle previsioni del progetto esecutivo e delle perizie di variante regolarmente approvate, con la finalità di migliorare gli indicatori dell'Obiettivo di Servizio "Gestione dei rifiuti Urbani", l'intero importo delle erogazioni in precedenza effettuate dalla Regione, come risultante dalla scheda di rendicontazione;
 - c) che è stata rispettata tutta la normativa in materia di affidamento di appalti, sub appalti e forniture;
 - d) che sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dalla legge n. 136/2010 per assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari relativi al finanziamento assegnato per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - e) che si è ottemperato a quanto previsto dall'articolo 2, comma 14, della legge regionale n. 1/2009;
 - f) che si è ottemperato agli adempimenti previsti nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 4) copia conforme delle fatture o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente debitamente annullati inerenti all'avanzamento finale;
- 5) scheda di rendicontazione riportante l'elenco dettagliato delle spese sostenute, redatta secondo lo schema allegato alla presente convenzione e sottoscritta dal RUP e dal rappresentante legale dell'Ente. Dovranno essere fornite le informazioni richieste per tutte le spese, comprese quelle generali, indicando per ognuna il riferimento alle singole voci riportate nell'ultimo quadro economico approvato (es.: lavori, IVA, espropri, indagini geologiche, eventuali forniture, spese tecniche, spese generali, ecc.).

6.2 -La Regione, a seguito della verifica amministrativo-contabile, provvede alla chiusura del rapporto di concessione, determinando l'importo definitivo ammesso a finanziamento e provvedendo alla erogazione dell'eventuale residuo a titolo di saldo finale o all'eventuale recupero della maggiore somma già erogata.

6.3 - Qualora l'**Ente attuatore** non trasmetta la documentazione di cui al precedente punto 6.1 entro i termini fissati per la durata della concessione, o dell'eventuale proroga, **la Regione** procede alla chiusura del rapporto, disponendo la revoca totale del finanziamento assegnato ed il conseguente recupero delle somme erogate.

Ad ogni modo, senza che l'**Ente attuatore/Beneficiario** possa aver nulla a pretendere, le richieste potranno essere evase secondo la predetta tempistica nel rispetto del patto di stabilità interno e compatibilmente con la regolarità dei flussi finanziari di riferimento, nonché con l'effettiva riapertura ed operatività dell'esercizio finanziario e con la chiusura delle operazioni contabili disposta annualmente dalla Tesoreria regionale.

Art. 7) MONITORAGGIO

7.1 - Il progetto di investimento sarà monitorato nella Banca Dati Unitaria per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive Comunitarie e nazionali in ambito QSN 2007-2013, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.2 - L'inserimento degli aggiornamenti avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, utilizzando il "Sistema di Gestione dei Progetti" (SGP) realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

7.3 -L'Ente attuatore/beneficiario, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16, ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per

alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e al Fondo.

Su base annua, le date delle scadenze bimestrali di monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento sono 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12. **La trasmissione dei dati relativi deve avvenire entro i 10 giorni successivi alle predette date.** La scheda di monitoraggio, dovrà essere trasmessa al Responsabile Unico dell'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani", Direttore del Servizio Tutela Ambientale del IV Dipartimento.

In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti **dall'Ente attuatore/Beneficiario** con immediatezza.

7.4 -L'inadempimento degli obblighi di monitoraggio comporta, sempre, la sospensione dei pagamenti dall'amministrazione regionale all'Ente attuatore/beneficiario. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo del bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate.

7.5 - L'esecuzione dell'intervento dovrà avvenire in tempi certi. A tal fine, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui alla scheda di monitoraggio inserita nell'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" è assunta come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nel bando di gara e/o negli atti contrattuali con il soggetto affidatario.

- a. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorché il ritardo superi 90 giorni, salvo giustificati motivi, è prevista la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento.
- b. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, qualora ricorra la circostanza, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
- c. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
- d. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

Art. 8) TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

8.1 - I trasferimenti delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione saranno disposti nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno e subordinatamente alla disponibilità di cassa.

Art. 9) VERIFICHE E CONTROLLI

9.1 - L'attuazione dell'intervento è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dell'avanzamento procedurale, fisico e di risultato.

9.2 - Con l'accettazione del presente disciplinare, **l'Ente attuatore/Beneficiario** accetta incondizionatamente le forme di controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo di cui all'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani", inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'intervento possa essere campionato per i controlli in loco.

9.3 - **La Regione** si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento dell'opera e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente disciplinare. Tali verifiche non esonerano comunque **l'Ente attuatore/Beneficiario** dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'intervento finanziato e di ogni altra attività connessa.

Art. 10) TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

10.1 - L'Ente attuatore/beneficiario adotta tutti i provvedimenti necessari per assicurare, ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136, la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento di che trattasi e si impegna a tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto di investimento e ad utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute.

Art. 11) CUP

11.1 -E' fatto obbligo all'Ente attuatore/beneficiario di evidenziare, ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento nella documentazione amministrativa e contabile riguardante lo stesso.

Art.12) RINTRACCIABILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE

12.1 - L'Ente attuatore/Beneficiario ha l'obbligo di assicurare la rintracciabilità, presso la propria sede, della documentazione originale, inviata all'Amministrazione Regionale. Qualsivoglia modifica di sede, va comunicata tempestivamente al Servizio Tutela Ambientale del IV Dipartimento.

Art. 13) OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITA'

13.1 - L'Ente attuatore/Beneficiario adempie agli obblighi in materia di informazione e pubblicità e si obbliga a fornire alla Regione tutti i dati che verranno richiesti al fine di consentire la comunicazione di informazione ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

A tale scopo, si impegna a riportare in ciascuno dei propri atti la dicitura "PAR Molise 2007-2013" e ad inserire il Logo "DifferenziaMOLISEmpre" allegato al presente disciplinare.

Art. 14) RAPPORTI CON I TERZI

14.1 -L'Ente attuatore/beneficiario assume la piena responsabilità per qualsiasi danno o maggiore onere derivante a terzi dall'esecuzione dell'opera e dalle attività connesse.

14.2 -La Regione rimane estranea ad ogni rapporto e controversia comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera e/o fornitura.

14.3 - In particolare, la Regione rimane estranea ad ogni onere comunque derivante da eventuali ritardi da parte dell'Ente attuatore/beneficiario nei pagamenti maturati a favore di terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. L'Ente attuatore/beneficiario dovrà, pertanto, attivare quanto di competenza, in termini di anticipazioni di tesoreria e di certificazione dei crediti, per garantire il rispetto degli impegni contrattuali assunti con i terzi. Maggiori oneri che dovessero registrarsi, anche per il mancato trasferimento delle risorse da parte della Regione, restano comunque a carico dell'Ente attuatore/beneficiario.

Art. 15) SANZIONI/REVOCA DEL FINANZIAMENTO

15.1 -Le sanzioni, dalla sospensione dei pagamenti alla revoca del contributo e al recupero delle somme erogate, sono quelle dettagliate negli articoli del presente disciplinare con riferimento a ciascun obbligo dell'Ente attuatore/Beneficiario e a ciascuna fase procedurale. Restano impregiudicate tutte le sanzioni di legge qui non riportate.

15.2 -La Regione, inoltre, si riserva la facoltà di revocare il finanziamento nel caso in cui l'Ente attuatore/Beneficiario, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'intervento o incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione e/o al mancato miglioramento degli indicatori dell'Obiettivo di Servizio "Gestione dei rifiuti Urbani".

15.3 - Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2010, eventuali definanziamenti maturati verso la Regione, a causa del mancato rispetto delle regole sottese al finanziamento, sono riversati sull'Ente attuatore inadempiente con revoca del provvedimento di concessione ed eventuale recupero delle somme anticipate.

15.4 - Con il provvedimento di revoca, *la Regione* procede alla chiusura del rapporto di concessione e dispone il recupero delle somme in precedenza erogate e il risarcimento di eventuali danni.

Art. 16) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

16.1 - Le eventuali controversie che insorgessero tra *la Regione* e *l'Ente attuatore/Beneficiario* potranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione in via amministrativa. A tale scopo *l'Ente attuatore/Beneficiario* notificherà motivata domanda alla *Regione*, che provvederà al tentativo di risoluzione nei termini di 90 giorni dalla intervenuta notifica.

Art. 17) FORO COMPETENTE

17.1 - Eventuali contestazioni o controversie concernenti la concessione, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione e revoca, rientrano nella competenza del Foro di Campobasso.

Art. 18) RINVIO

18.1 - Per quanto non espressamente previsto nel provvedimento di concessione e nel presente disciplinare, si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e si fa espresso rinvio alla normativa vigente.

ART. 19) ALLEGATI

19.1 - Gli allegati al presente Disciplinare sono i seguenti:

- Allegato A) Scheda di rendicontazione
- Logo "DifferenziaMOLISEmpre"

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO

Ing. Massimo Pillarella

per accettazione
**IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DELL'ENTE ATTUATORE/BENEFICIARIO**

Agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, 2° comma, l'Ente Attuatore/Beneficiario, in persona del Rappresentante Legale protempore, dichiara di accettare espressamente il contenuto degli art.2 bis) (Obblighi ex post), 5 (Erogazioni), 7 (Monitoraggio), 14 (Rapporti con i terzi), 15 (Sanzioni/Revoca del finanziamento) e 17 (Foro competente).

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO

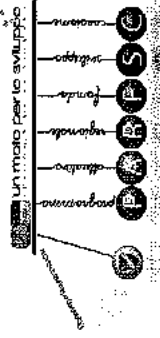
Ing. Massimo Pillarella

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DELL'ENTE ATTUATORE/BENEFICIARIO**

Documento informatico sottoscritto dal Direttore del IV Dipartimento con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.



differentiamoli sempre



Allegato A

ulato Il 2 maggio 2016

Ente

della tariffa puntuale e alla tracciabilità del rifiuto – progetti finalizzati alla



generali, espropriazioni,
forniture, etc.)

neficario
rogazione

Importo al netto di
I.V.A. o di altre ritenute

I.V.A.

TOTALE

F a I I V L I I F I C

